

buone azioni. Il Vangelo però dice altro: se, come Zaccheo, ti lasci incontrare dal Signore, allora sarà lui a trasformarti in tutte le tue azioni. Simone Weil usa questa delicata metafora: Le amiche della sposa non conoscono i segreti della camera nuziale, ma quando vedono l'amica diversa, gloriosa di vita nuova, con il grembo che s'inarca come una vela, allora capiscono che a trasformarla è stato l'incontro d'amore. Ci è rivolta qui una delle parole più liberanti di Gesù: il centro della fede non è ciò che io faccio per Dio, ma ciò che Dio fa per me. Al centro non stanno le mie azioni, buone o cattive, ma quelle di Dio, il Totalmente Altro che viene e mi rende altro. Il primo posto nel Vangelo non spetta alla morale, ma alla fede, alla relazione affettuosa con Dio, allo stringersi a Lui come un bambino si stringe al petto della madre e non la vuol lasciare, perché per lui è vita. Lo Spirito vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto. Una affermazione colma di bellissimi significati profetici. Due verbi: Insegnare e Ricordare. Sono i due poli entro cui soffia lo Spirito: la memoria cordiale dei grandi gesti di Gesù e l'apprendimento di nuove sillabe divine; le parole dette «in quei giorni» e le nuove conquiste della mente e dell'anima che lo Spirito induce. Colui che in principio covava le grandi acque e si librava sugli abissi, continua ancora a covare le menti e a librarsi, creatore, sugli abissi del cuore.

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmore-Castelnuovo

sabato 21 maggio

- catechismo ragazze e ragazzi **ore 14,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**
- incontro e lavori di gruppo con don Claudio Giacobbi **ore 21,00**

domenica 22 maggio

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa - *S. Rita benedizione rose-* **ore 11,00**
- pranzo condiviso e spettacolo musicale **dalle ore 12,30 - 15,30**

lunedì 23 maggio

- rosario in chiesa **ore 21,00**

martedì 24 maggio

- s. messa feriale **ore 16,30**

mercoledì 25 maggio

- rosario in chiesa **ore 20,30**

giovedì 26 maggio

- rosario itinerante alle Baselle, partenza **ore 20,30**

- s. messa presso la cappella delle Baselle

venerdì 27 maggio

- rosario in chiesa **ore 21,00**

sabato 28 maggio

- catechismo ragazze e ragazzi **ore 14,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 29 maggio

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 11,00**

VI DI PASQUA



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**
C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. Apriamo il nostro cuore all'azione dello Spirito. Egli ci rende capaci di amare e di perdonare come Gesù. Accogliamo il dono della misericordia, che trasfigura la nostra vita e la rende testimonianza viva dell'amore di Dio per noi e per i fratelli.

C. Signore, Tu sei la via che ci conduce al Padre, *Kyrie, elèison.*
Kyrie, elèison.

C. Cristo, ci hai comandato di amarci gli uni gli altri, *Christe, elèison.*
Christe, elèison.

C. Signore, che sei la vita che rinnova il mondo, *Kyrie, elèison.*
Kyrie, elèison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dagli Atti degli Apostoli ([At 15,1-2.22-29](#))

In quei giorni, alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati». Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione. Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agl'idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. ([Sal 66](#))

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (Ap 21,10-14,22-23)

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 14,23-29)

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, la nostra preghiera invochi da Dio, nostro

Padre, la disponibilità all'azione dello Spirito, dono del Risorto, per ricordare e vivere la parola del vangelo.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Venga in noi lo Spirito Santo!

L. Lo Spirito Santo venga a suggerire al papa Francesco parole di pace per un mondo che sembra accettare rassegnato guerre e riarmo. Insieme preghiamo. **Venga in noi lo Spirito Santo!**

L. Lo Spirito Santo venga a condurre la Chiesa ad una sempre più profonda comprensione del vangelo per rinnovare la sua testimonianza fra gli uomini di oggi. Insieme preghiamo.

Venga in noi lo Spirito Santo!

L. Lo Spirito Santo venga a consolare quanti soffrono per la fedeltà a Cristo e ai poveri e sostenga il loro perseverare nella contemplazione evangelica. Insieme preghiamo.

Venga in noi lo Spirito Santo!

L. Lo Spirito Santo venga a ispirare ai capi del popolo pensieri e progetti di dialogo e pace, allontanandoli da intransigenze e politiche di dominio. Insieme preghiamo.

Venga in noi lo Spirito Santo!

L. Lo Spirito Santo venga ad accompagnare i giovani nel progettare la loro vita secondo scelte guidate dall'amore e dalla solidarietà. Insieme preghiamo.

Venga in noi lo Spirito Santo!

L. Lo Spirito Santo venga a sostenere gli sposi nel loro amarsi e donarsi reciprocamente e nell'aprirsi al dono della vita. Insieme preghiamo.

Venga in noi lo Spirito Santo!

C. Ascolta, Padre, la nostra voce e manda lo Spirito Paraclito, promesso ai suoi discepoli dal Figlio tuo crocifisso e risorto, Cristo, nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione (padre Ermes Ronchi)

Se uno mi ama, osserverà la mia parola. Affermazione così importante da essere ribadita subito al negativo: chi non mi ama non osserva le mie parole, non riesce, non ce la può fare, non da solo. Una limpida constatazione: solo se ami il Signore, allora e solo allora la sua Parola, il tuo desiderio e la tua volontà cominciano a coincidere. Come si fa ad amare il Signore Gesù? L'amore verso di lui è un'emozione, un gesto, molti gesti di carità, molte preghiere o sacrifici? No. Amare comincia con una resa, con il lasciarsi amare. Dio non si merita, si accoglie. Io sono un campo dove circola vento, cade pioggia di vita, scoccano dardi di sole. «Capisco che non posso fare affidamento sui pochi centesimi di amore che soli mi appartengono, non bastano per quasi nulla. Nei momenti difficili, se non ci fossi tu, Padre saldo, Figlio tenero, Spirito vitale, cosa potrei comprare con le mie monetine?» (M. Marcolini). Proprio come continua il Vangelo oggi: e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Noi siamo il cielo di Dio, abitati da Dio intero, Padre Figlio e Spirito Santo. Un cielo trinitario è dentro di noi. Ci hanno spesso insegnato che l'incontro con il Signore era il premio per le nostre